



# ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XL - numero 47

19 Novembre 2023

Don Alfredo Di Stefano

## L'INVITO A NON AVER PAURA DELLA VITA

## BENVENUTA, MARIA!

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dai protagonisti della parabola emergono due visioni opposte della vita: l'esistenza, e i talenti ricevuti, come una opportunità; oppure l'esistenza come un lungo tribunale, pieno di rischi e di paure.

I primi due servi entrano nella vita come in una possibilità gioiosa; l'ultimo non entra neppure, paralizzato dalla paura di uscirne sconfitto. La parabola dei talenti è il poema della creatività, perché nessuno dei tre servi crede di poter salvare il mondo.

Il Vangelo è pieno di una teologia semplice, la teologia del seme, del lievito, di inizi che devono fiorire. A noi tocca il lavoro paziente e intelligente di chi ha cura dei germogli. Dio è la primavera del cosmo, a noi il compito di esserne l'estate feconda di frutti.

Leggiamo bene il seguito della parabola: Dio non è un padrone che riuole indietro i suoi talenti, con in aggiunta quelli che i servi hanno guadagnato. Ciò che i servi hanno realizzato non solo rimane a loro, ma è moltiplicato un'altra volta: «Sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto».

Il padrone non ha bisogno di quei dieci o quattro talenti. I servi vanno per restituire e Dio rilancia: e questo accrescimento, questo incremento di vita, questa spirale d'amore crescente è l'energia segreta di tutto ciò che vive. Noi non viviamo semplicemente per restituire a Dio i suoi doni. Ci sono dati perché diventino a loro volta seme di altri doni, lievito che solleva, addizione di vita per noi e per tutti coloro che ci sono affidati.

Non c'è neppure una tirannia, nessun capitalismo della quantità. Infatti chi consegna dieci talenti non è più bravo di chi che ne consegna quattro. Le bilance di Dio non sono quantitative, ma qualitative.

Non ci sono dieci talenti ideali da raggiungere: c'è da camminare con fedeltà a ciò che hai ricevuto, a ciò che sai fare, là dove la vita ti ha messo, fedele alla tua verità, senza maschere e paure.

La parabola dei talenti è un invito a non avere paura della vita, perché la paura paralizza, perché tutto ciò che scegli di fare sotto la spinta della paura, anziché sotto quella della speranza, impoverisce la tua storia. La pedagogia del Vangelo offre tre grandi regole di maturità: non avere paura, non fare paura, liberare dalla paura.

Da giovedì scorso la **VERGINE DEL S. ROSARIO** è tra noi. Ci siamo preparati con cura e con un... pizzico di ansia, proprio come quando si attende una persona cara e importante. Il baldacchino imponente, i fiori bellissimi, i canti, le preghiere, la visita ai malati...

Può una tela dipinta, contornata da una cornice dorata, protetta da un doppio vetro suscitare tanta attesa ed emozione? Sì, perché quel **QUADRO**, presente in tutte le chiese e in tantissime case, soprattutto tra i ricordi dei più anziani, ha un significato e una storia bellissima tutta da conoscere.





Chi è venuto in questi giorni in parrocchia a far visita alla **Madonna del Rosario**, avrà notato che accanto al **Quadro** c'è una reliquia del **Beato Bartolo Longo**. Ma chi era e che c'entra con Pompei? Era un avvocato, amministratore dei beni della contessa Marianna Fusco.

La **Valle di Pompei** a quel tempo era una landa deserta, poverissima e lui, che aveva avuto da giovane una vita peccaminosa e lontana da Dio, capì che doveva fare qualcosa per quei contadini e per quei figli dei carcerati destinati a seguire il cattivo esempio dei padri. Quel **'qualcosa'** divenne, invece, un **'moltissimo'** perché propagando il Rosario, non salvò solo se stesso, ma salvò anche gli altri dando vita al Santuario e alle opere di carità e di promozione sociale per orfani, ragazze madri, figli dei carcerati, le famiglie...



Significativo il gesto che ha preceduto la Celebrazione Eucaristica di giovedì sera, quando il **Sindaco Quadrini** ha 'consegnato' a **MARIA** le Chiavi della Città.

**"E così, vi siete 'inguaiati'** ci ha detto scherzando Don Francesco Paolo Soprano, Vicario della Missione del Rosario, **perché ora MARIA 'entra' nelle vostre case, portando GESU' nella vostra vita"**.

E' proprio questo, in realtà, il frutto di questa straordinaria visita, che non può rimanere confinata nella bella esperienza di questi giorni, ma deve rendere bello il nostro vivere quotidiano, anche tra incertezze e difficoltà.

E' sempre bello vedere **bambini e anziani** accomunati dallo stesso **'stupore'** come è accaduto **giovedì pomeriggio** nella Cappella delle Suore, dove la **Madonna di Pompei** ha fatto sosta prima di raggiungere la parrocchia. Le è stato dedicato



un intenso momento di preghiera, a cui le anziane ospiti dell'Istituto si erano preparate cantando quegli Inni a Maria così ben custoditi nella mente e nel cuore!

E poi, alla luce di tante fiaccole il **Quadro** è arrivato in parrocchia portato a spalla dalle **DONNE**, onorate di sobbarcarsi del **'dolce'** peso della **Madre di Gesù e Madre nostra**. C'erano, sì, gli uomini pronti a dare il cambio, ma **LORO** no, non hanno... ceduto e l'hanno portata fin sull'altare per poi prendere posto nei banchi e partecipare con i figli alla Messa.



Ne abbiamo fatto oggetto di meditazione alla **VEGLIA** della sera quando abbiamo pregato **MARIA, donna del 'sì', donna del 'grazie', donna del coraggio, della verità e della gioia**, mentre le fresche voci del **CO-RO** dei ragazzi ci aiutavano a sciogliere le nostre invocazioni in canto di lode e di ringraziamento.





Venerdì mattina, dopo il **'Buongiorno, Maria!'**, la recita del Rosario di Pompei e la S. Messa, mentre un sacerdote veniva accompagnato a casa di anziani e malati, la chiesa si è riempita di scolari, che hanno portato i loro lavori ed espresso i loro pensieri alla Madonna. Poi con don Gennaro Gargiulo, che ha raccontato di Bartolo Longo e del suo amore per i bambini, hanno recitato il S. Rosario alternandosi nella preghiera dell'AVE MARIA.



La giornata è stata intensa tra Celebrazioni, Rosari, Confessioni, Novena di impetrazione e di ringraziamento e Supplica a mezzogiorno: l' "Ora di Isola del Liri".

Poi a sera, ancora un momento di rifles-

sione tratto da un testo di Mons. Lorenzo Chiarinelli, sui temi: **Pregare con Maria, Meditare come Maria, Invocare Maria** con la preghiera del nostro Tommaso d'Aquino. Al termine gli sposi si sono presi per mano e hanno rinnovato le promesse matrimoniali.



Ed ora una **'piccola-GRANDE'** storia legata alla **Madonna di Pompei**.

Settant'anni fa una coppia di fidanzati andò a vedere un film (*forse, l'unico della loro vita!*) dal titolo **"Rosalba, la fanciulla di Pompei"** e ne rimasero talmente colpiti che decisero che se dalla loro unione fosse nata una figlia, l'avrebbero chiamata Rosalba. Così fu.

La piccola si sentì sempre chiamata dal papà **"fanciulla di Pompei"** e, saputo il perché, lo **'custodi'** nel suo cuore, sentendosi sempre protetta, lei e la sua famiglia, dalla **Vergine del Rosario**.

Sabato mattina, nel giorno del suo 68° compleanno, ha voluto donare alla Madonna, in segno di ringraziamento, la spilla con il suo nome, ricevuta il giorno del Battesimo.



### INCOMINCIAMO A DIRE **GRAZIE...**

Ai due sacerdoti del Santuario di Pompei, Don Francesco Paolo Soprano e don Gennaro Gargiulo, ed ai tre laici, che ci hanno accompagnato e guidato in questi giorni di spiritualità mariana.

Al nostro parroco, don Alfredo, che ha fortemente voluto questa "visita" straordinaria, fiducioso nei frutti di bene che la Madonna sa spandere intorno a sé.

Al Sindaco, Massimiliano Quadrini e all'Amministrazione Comunale, che hanno colto il valore e il senso di questo 'evento' di fede.

A Matteo e Luisa (foto); ad Agostino, Massimo e Rino con i loro 'piccoli' coristi; a Sara e Michela con le loro voci; a Paolo e alla Corale S.Lorenzo, che nei diversi momenti ci hanno aiutato a 'cantare' le Lodi a Maria.



Alle donne portatrici e a tutti coloro che in vario modo si sono impegnati perché tutto fosse... perfetto! Ci sono riusciti!!! **GRAZIE!**



## AVVISI E APPUNTAMENTI

OGGI SI CONCLUDE LA VISITA DEL MIRACOLOSO QUADRO DELLA MADONNA DEL ROSARIO

Ore 8.00: Buongiorno, Maria - S. Rosario di Pompei, i Misteri della Gioia.

Ore 8,30: S. Messa - Confessioni

Ore 10.00: Novena di impetrazione - S. Rosario di Pompei, i Misteri della Gloria

Ore 11.00: Concelebrazione Eucaristica

Ore 12.00: Supplica alla Madonna - Saluto e partenza

LUNEDI 20 NOVEMBRE in SALA AGAPE alle ore 17,30

Verifica sulla Visita del QUADRO DELLA MADONNA DI POMPEI  
e programmazione della FESTA in onore della MADONNA DI LORETO

GIOVEDI 23 NOVEMBRE in SALA AGAPE alle ore 18.00

I GIOVEDI DELLA PAROLA

Il LIBRO della SAPIENZA capp. 6-9

La ricerca della sapienza

VENERDI 24 NOVEMBRE alle ore 18.00  
nella SALA PALERMO a CASA LAURENTIA

“INCONTRI CON L’AUTORE”

Il prof. **MICHELE FERRI** presenta la ristampa del suo libro  
“**IL BRIGANTE CHIAVONE**” con riferimenti al nostro territorio.  
Partecipazione libera e aperta a tutti.



DOMENICA 26 NOVEMBRE 2023  
alle ore 16.00 a CASA LAURENTIA

**ASSEMBLEA PARROCCHIALE**  
per l'elezione del nuovo Consiglio parrocchiale di  
**AZIONE CATTOLICA**

GRAZIE, MARIA!

Grazie, Maria. Tu mi hai voluto qui.  
Ti prego, Madre, ascolta il cuore mio:  
sono venuto a portarti questa vita,  
i miei problemi, la mia felicità.

E quando a casa tornerò,  
sempre vicina sentirò  
Te, madre amica,  
che mi stringi forte sul tuo seno.

Senti il mio cuore è pieno d'emozione,  
io t'ho sognato splendente come stella,  
ma qui t'ammiro e sei ancor più bella,  
Capolavoro di Dio che Ti creò.

Ora mi guardi... Io sono un peccatore,  
un figlio ingrato, lontano dal Signore.  
L'anima mia cerca un po' di pace vera:  
donami grazia e la tua serenità.

E quando a casa tornerò,  
io tra le mani stringerò  
il tuo Rosario che mi dà  
tanta tranquillità.

Oggi Ti prego per tutti i figli tuoi,  
per questo mondo che pace non ha più,  
per chi non ama, per chi non ce la fa,  
conduci tutti alla vera eternità.